



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

28 febbraio 2016 n 24 - anno 46

3a DOMENICA DI QUARESIMA



*Lascialo ancora per quest'anno,
finché gli avrò zappato attorno
e avrò messo il concime. (Lc. 13,8)*

Pregare con il Vangelo (R. Laurita)

Oggi più che mai siamo convinti
di essere creature estremamente fragili
Possediamo mezzi straordinari
per raggiungere qualsiasi località,
ma non siamo messi al riparo
da incidenti e catastrofi
perché c'è sempre la possibilità
di un errore umano e dell'imprevisto.

Ci illudiamo di dominare la natura
e di piegarla ai nostri progetti,
ma poi dobbiamo ammettere
che un terremoto o un ciclone
ci mettono subito in ginocchio.

E tutti sappiamo bene
di non poter sfuggire alla violenza
cieca e distruttrice del terrorismo
che talvolta colpisce a caso,
solo per lacerare ed uccidere
a scopo dimostrativo.

Che cosa fare, Signore Gesù?
Certo, non dobbiamo rinunciare
a cercare' le cause

e ad individuare i colpevoli,
ma sappiamo che questo non elimina
la debolezza della nostra condizione.

Tu ci inviti a non attribuire a Dio
eventi che hanno altri responsabili.
Ma ci chiedi anche di non perdere tempo
rimandando ulteriormente
il momento della nostra conversione.

Sì, solo nelle tue mani la nostra vita
può dirsi veramente al sicuro
e possiamo affrontare fiduciosi qualsiasi evento.

La missione nel nostro vicariato con la presenza delle reliquie di s. Antonio.

Si è conclusa venerdì scorso la “settimana missionaria del nostro vicariato” L’iniziativa aveva come finalità, con l’aiuto della testimonianza di S. Antonio e naturalmente con la sua benedizione, l’occasione di vivere un forte momento di fede in quest’anno della misericordia.

Da più tempo i sacerdoti del vicariato avevano pensato e progettato questo momento, consapevoli che la vita e la testimonianza cristiana, oggi più che in ogni altro tempo, è chiamata ad essere segno credibile nel contesto di questa nostra società. E per questo sembrava importante se oltre alla fedeltà personale c’era anche un chiaro spirito di comunione che andava oltre il limite della propria parrocchia.

Tutti i parroci del vicariato, con i loro consigli parrocchiali, hanno preparato un programma da vivere nella loro parrocchia in sintonia con quello delle altre parrocchie e hanno pensato anche ad alcuni momenti comuni per tutto il vicariato.



L’affluenza a questi momenti comuni è stata al di sotto di quello che ci si attendeva. Forse perché questi incontri erano in un’ora tarda. È certo però che una mentalità allargata che abbracci, oltre che la propria parrocchia, anche quelle del vicariato ancora non esiste. Perfino coloro che fanno parte di qualche gruppo parrocchiale non hanno dimostrato gran-

de sensibilità verso una realtà più ampia di quella del proprio gruppo!

Eppure questa finalità era importante, perché nel nostro vivere quotidiano ci troviamo spesso gli uni accanto agli altri.

Tuttavia ritengo che la missione svolta, sia stata significativa non solo per la vita spirituale personale, ma anche relativamente alla finalità pastorale che ci si era proposta.

I padri missionari infatti hanno comunicato lo stesso spirito a tutte le parrocchie del vicariato. E questo è certamente un fermento di comunione che porterà i suoi frutti.

P. Sergio



CAMMINO DI QUARESIMA

“Misericordiosi come il Padre”

Come in ogni domenica di Quaresima, anche oggi Dio non fa mancare la Sua *Parola* con la quale ci esorta a migliorarci nel nostro cammino, a rimetterci in carreggiata, a cambiare vita.

Lo fa in modo *misericordioso* svelandoci il suo amore. Come il contadino che sa attendere i frutti anche da una pianta che non ne ha mai dati, così fa il Signore con noi: non ci abbandona e continua pazientemente ad esortarci a seguire i suoi passi tendendoci la mano.

Sappiamo di non essere in “cammino” da soli, abbiamo i nostri compagni di viaggio anche se la conversione del cuore è scelta personale.

In particolare i nostri ragazzi, in famiglia a scuola e alla catechesi, compiono percorsi “insieme” ai loro coetanei. Fanno esperienza di “amore” quando genitori, insegnanti, catechisti fanno notare gli errori, danno consigli, incoraggiano; fanno fare esperienza di amore quando sono loro stessi ad essere esempio e sostegno per fratelli o compagni che faticano a fare “gruppo”.

Leggendo l’invito a compiere la terza opera di misericordia, capace di far fiorire la croce di Gesù:

CONSIGLIARE I DUBBIOSI

riconosciamo quanto sia difficile metterci a fianco degli altri, fare strada con loro, sostenerli, rispettarli, credere in un loro cambiamento. E’ più facile emettere facili giudizi, non avere più stima, evitare, ignorare.

Venerdì 26 febbraio adulti, bambini e ragazzi abbiamo avuto come “consigliere” eccezionale S. Antonio da Padova. Ministro misericordioso della conversione, Antonio, vero testimone di Cristo, non ha condannato ma amato. Interprete della Sacra Scrittura, ci indica ancora oggi un vero e proprio itinerario di vita cristiana, ricco di insegnamenti che nascono dalla freschezza e dalla bellezza del Vangelo.

I catechisti dell’iniziazione cristiana

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Terza settimana Rientrare in se stessi

Premessa:

Sul suggerimento della nostra diocesi viene riportata una parte del brano del vangelo "il figliol prodigo" perché faccia da guida per tutta la settimana.

Il brano riportato va letto all'inizio della settimana fissando attentamente i punti indicati. Nei vari giorni viene fatto un riferimento a ciascuno di questi.

In questo modo la preghiera acquista concretezza ed è in grado di orientare verso un proposito specifico per ogni giorno.

Dalla parabola del figliol prodigo (Lc. 15, 17-20)

Allora rientrò in sé e disse: " quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: padre, ho peccato verso il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati"

Si alzò e andò da suo padre.

Riflessione:

1. La conversione ha come prima tappa l'interiorità. Ritornare in se stessi è la prima necessità per ritrovare la via di casa.

Il figlio della parabola solo quando rientra in se stesso prende consapevolezza della sua situazione, della sua fame, ne prova disgusto, ne vede lo svantaggio e decide di tornare.

2. L'orgoglio umano che lo teneva ancora lontano da casa, anche se affamato, viene vinto dalla riflessione che lo porta a ritrovare il proprio padre buono anche con i servi di casa per cui è conveniente tornare anche solo come servo.

3. La via del ritorno comincia a farsi strada dentro di noi, dove Dio abita nella memoria del suo amore fedele e misericordioso narrato dalle scritture e che mai viene meno

4. La scelta del ritorno avviene non appena l'animo si fa umile così da comprendere che, anche se c'è un proprio interesse, solo nella casa del padre c'è il bene che si cerca.

Lunedì 29 febbraio

(Allora rientrò in sé ...)

Dal salmo 33

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. Guardate a Lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero.

Proposito. *Non concluderò questa giornata senza aver fatto un sincero esame di coscienza e chiederò al Signore che mi aiuti a fare la sua volontà e che mi liberi da ogni male.*

Martedì 1° Marzo

(Prende consapevolezza della sua situazione!)

Dal salmo 37

Ecco, io sto per cadere e ho sempre dinnanzi la mia pena. Ecco, io confesso la mia colpa, sono in ansia per il mio peccato. I miei nemici sono vivi e forti e troppi mi odiano senza motivo: mi rendono male per bene.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

Preghiamo: ***Padre nostro ...***

Abbiamo peccato, Signore, abbiamo molto peccato: lava le nostre colpe nella tua misericordia senza limiti.

Donaci di accogliere con cuore libero e ardente la tua parola per portare frutto nella perseveranza.

Fa che collaboriamo a costruire un mondo giusto e fraterno, perché tutti gli uomini siano disponibili a ricevere l'annuncio di pace della tua Chiesa.

Proposito. *Oggi cercherò di essere particolarmente misericordioso verso chi mi ha offeso o trattato male.*

Mercoledì 2

(Riconosce che il padre è buono anche con i servi di casa)

Dal salmo 15

Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio. Ho detto al Signore: "il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene". Agli idoli del paese, agli dei potenti andava tutto il mio favore. Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro ad un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue né pronuncerò con le labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle sue mani è la mia vita.

Preghiamo: **Padre nostro...**

O Gesù, che dall'alto della croce irradi sul mondo la tua luce, fa che tutti gli uomini seguano te, via, verità e vita.

Dona l'acqua viva agli uomini assetati di giustizia, perché non abbiano sete in terno. Metti una salutare inquietudine in coloro che si sono allontanati da te per colpa propria o per gli scandali altrui, perché ritornino a te e rimangano sempre nel tuo amore.

Proposito: *Oggi saprò riconoscere la bontà di chi mi sta vicino ed esprimerò il mio grazie per ogni testimonianza di bene che mi viene offerta.*

Giovedì 3

(La via del ritorno comincia a farsi strada nel suo cuore)

Dal Salmo 26

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario. Nella sua dimora mi offre riparo nel giorno della sventura. Mi nasconde nel segreto della sua tenda, sopra una roccia mi innalza.

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido, abbi pietà di me rispondimi.

Preghiamo: **Padre nostro...**

Ti ringraziamo, Signore, per il dono della vita e del tempo che ci dai affinché possiamo modellarla secondo la tua volontà e per il nostro bene.

Il tempo è delicato, più prezioso dell'oro! Quello perso non ritorna più!

Il bene trascurato ed il male che abbiamo fatto hanno reso povera la nostra vita, e compromettono non solo il presente, ma anche il nostro futuro.

Donaci il tuo Spirito perché scegliamo sempre il nostro vero bene.

Proposito: *oggi metterò tutta la mia buona volontà nel fare con puntualità e bene quello che mi è affidato.*

Venerdì 4

La scelta del ritorno avviene non appena l'animo si fa umile

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha tratto dal pozzo di acque tumultuose, dal fango della palude; ha stabilito i miei piedi sulla roccia, ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore e non si volge verso chi segue gli idoli né verso chi segue la menzogna.

Preghiamo: **Padre nostro...**

Suscita in noi, o Padre una vera fame e sete della tua sapienza perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca. Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni, ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita. Insegna a noi a privarci del superfluo a beneficio dei nostri fratelli che sono nella necessità.

Proposito: *La superbia divide, l'umiltà riconcilia. Oggi cercherò di essere motivo di riconciliazione fiducioso nel Signore.*

Sabato 5

solo nella casa del padre c'è il bene che si cerca.

Dal salmo 35

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce.

Preghiamo: **Padre nostro...**

Donaci, o Signore, di comprendere in modo vivo e profondo il mistero della tua Chiesa perché diventi per noi e per tutti sacramento universale di salvezza

Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il vero progresso della comunità umana, e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giustizia. Suscita in noi la sete del Cristo che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva. Rimetti nostri debiti, guida i nostri passi nella giustizia e nella sincerità.

Proposito: *Cercherà di annunciare il vangelo con la un testimonianza che riveli in modo credibile la mia appartenenza al regno di Dio*

"ASCOLTIAMO IL GRIDO DELLA TERRA!"

Alex Zanotelli

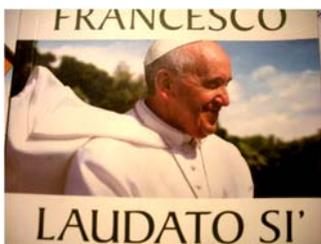
commenta l'enciclica "Laudato sì"

Mercoledì 16 marzo, alle ore 20,30

Nella chiesa del Sacro Cuore di Mestre

Via Aleardi n. 61

il missionario comboniano, in dialogo con padre Adriano Sella (direttore Rete interdioocesana Stili di vita), parla di *cura del creato* e dell'*ecologia integrale* di papa Francesco



"Era da anni che aspettavamo questa lettera del Santo Padre e finalmente la Chiesa è riuscita a dire, senza tentennamenti, che è l'uomo la causa di questa drammatica attualità. A colpire ancora

di più, però, è stata la capacità di Francesco di connettere tutta una serie di temi che sembravano sconnessi tra loro: la giustizia sociale e la giustizia ambientale. Non si può parlare di una senza tener conto anche dell'altra». E' quasi con commozione che padre Alex Zanotelli, una vita dalla parte degli ultimi, da

sempre impegnato in campagne ambientaliste come quella contro la privatizzazione dell'acqua, parla dell'attesa enciclica di papa Francesco.

Qual è la forza di quest'enciclica che per la prima volta affronta questioni come quelle del surriscaldamento del pianeta e del dissennato consumo delle risorse naturali? A cosa può portare questa "conversione ecologica" integrale dei cristiani? L'accorato appello del Papa riuscirà a modificare i nostri stili di vita e le nostre coscienze? Il testo incontrerà resistenze all'interno della Chiesa stessa?

A queste e ad altre domande risponderà il missionario comboniano provocato dal coordinatore nazionale della Rete interdioocesana Stili di vita, padre Adriano Sella.

L'incontro è stato organizzato dal Centro Culturale Kolbe, in occasione dei suoi primi 40 anni di vita, dalla parrocchia del "Sacro Cuore di Gesù" e Dall'Ordine Francescano Secolare di Mestre-Ve.



Pellegrinaggio a s. Marco: 13 Marzo 2016

Per il nostro vicariato è programmato il pellegrinaggio a San Marco
per domenica pomeriggio 13 Marzo (ore 15).

Questo pellegrinaggio è inserito nel contesto della celebrazione dell'anno della misericordia con il segno particolare del passaggio per la **porta santa.**

**Per entrare in s. Marco e passare per la porta Santa
occorre il PASS!**

Il nostro vicario ha inviato un **sollecito** a quanti vogliono partecipare a questo pellegrinaggio e passare per la porta santa perché **si iscrivano quanto prima presso la propria parrocchia** perché bisogna notificare quanto prima il numero delle presenze ed ottenere il pass.

AGENDA

Domenica 28 febbraio: 3a di quaresima

Lun. 29

Mar. 1° marzo **Martedì di s. Antonio**

Mer. 2

Gio. 3 ore 17/21 **Catechesi parrocchiale**
 ore 19.00 **Adorazione**

Ven. 4 ore 16.00 **S. Messa (1° venerdì del mese)**

Sab. 5

Domenica 6 Marzo: 4a di quaresima